



COMUNE DI MILLESIMO PROVINCIA DI SAVONA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE n. 34

OGGETTO: Approvazione della partecipazione alla società in house C.I.R.A. S.r.L. per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'A.T.O. CENTRO OVEST 2 della Provincia di Savona di cui alla L.R. 1/2014 e s.m.i- Approvazione relativo statuto e aumento del capitale sociale

L'anno **duemilaquindici** addì **quindici** del mese di **dicembre** alle ore **ventuno** nella solita sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale, regolarmente convocato nei modi e termini di legge. La seduta è pubblica.

Assume la presidenza il Sig. Pietro PIZZORNO, Sindaco.

Partecipa il Segretario Comunale, Dott. Giovanni PUCCIANO, che procede all'appello nominale. Risultano:

			Presenti	Assenti
PIZZORNO	Pietro	Sindaco	SI	
MINETTI	Daniela		SI	
BARLOCCO	Daniela		SI	
DECIA	Mirco		SI	
MANCONI	Andrea		SI	
PIZZORNO	Stefania		SI	
POLLERO	Roberto		SI	
REBORA	Sabina		SI	
SCARZELLA	Roberto		SI	
ZUNATO	Maria		SI	
NAPOLITANO	Daniel			SI
PAPA	Filippo		SI	
SIRI	Gabriele		SI	
TOTALE			12	01

Constatata la presenza del numero legale degli intervenuti, il Presidente invita il Consiglio a trattarla materia segnata all'ordine del giorno.

OGGETTO: Approvazione della partecipazione alla società in house C.I.R.A. S.r.L. per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'A.T.O. CENTRO OVEST 2 della Provincia di Savona di cui alla L.R. 1/2014 e s.m.i– Approvazione relativo statuto e aumento del capitale sociale

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del Sindaco, allegato n. 1 al presente atto;

Aperta la discussione

Chiede e ottiene la parola il Consigliere Comunale Gabriele SIRI del gruppo di minoranza denominato “Il Futuro è qui”, il quale si domanda quale convenienza possano avere i Millesimesi e seguito della decisione di entrare a far parte della Società CIRA.

Il SINDACO esprime un dissenso di fondo sull'intero impianto normativo che disciplina il servizio idrico integrato, mettendo soprattutto in risalto l'iniquità di un sistema che equipara, senza alcuna distinzione, le politiche virtuose attuate da comuni come Millesimo, caratterizzate dalla cura e l'attenzione per la qualità del servizio idrico, assicurando la massima efficienza efficacia ed economicità, a politiche dalle quali emergono evidenti segni di disattenzione e disinteresse della qualità del servizio. Fa tuttavia presente che la normativa citata nella relazione impone di dover provvedere all'ingresso nella società CIRA, società completamente pubblica, al fine di rispettare il concetto di “gestione pubblica del ciclo idrico” e sarà all'interno dell'Assemblea dei Soci e all'interno dell'Ente di Governo di Ambito ottenere un contratto di servizio più favorevole possibile per il Comune di Millesimo. Ribadisce che in oggi non vi sono alternative all'adozione del provvedimento all'esame del Consiglio.

Chiede e ottiene la parola la Consigliera comunale Futuro è qui”, Maria ZUNATO capogruppo del gruppo di minoranza denominato “Il Futuro è qui”, la quale, riallacciandosi alle riflessioni del Sindaco sull'impianto normativo che disciplina la materia in argomento, esorta il Consiglio a intraprendere azioni di opposizione, affinché possano essere modificate le disposizioni disciplinanti l'obbligo da parte dei comuni di esternalizzare il servizio idrico integrato e, in particolare, di entrare a far parte della Società CIRA. A tale proposito, fa osservare che lo statuto di detta società privilegia i soci fondatori e il bilancio societario mostra passivi economici. Ritiene che con l'ingresso in CIRA si vada a ripianare i debiti fino ad ora accumulati dai soci fondatori. A tale proposito fa notare che la esigua somma di circa 350 euro di conferimento di capitale prevista per il Comune di Millesimo, non deve essere considerata come tetto massimo per ripianare le perdite, in quanto la perdita, nel suo ammontare complessivo, viene ripartita in ragione delle quote di partecipazione di ciascun ente, senza alcun limite massimo e ricade nelle spese dei bilanci comunali di ciascun socio. Esprime un giudizio negativo sulla cessione del patrimonio comunale del servizio idrico integrato a favore di CIRA. E' convinta che all'interno degli organismi direzionali i nuovi soci non abbiano alcun peso e i soci fondatori ricoprano un ruolo determinante e dominante. Invoca una sospensione della decisione di aderire a CIRA, perché ritiene utile attendere l'esito di alcuni ricorsi che mettono in discussione la costituzione del 3[^] Subambito (ATO CENTRO OVEST 3). Conclude con la dichiarazione di voto contrario al provvedimento, a nome suo e del suo gruppo consiliare, sia per i motivi esposti nel corso della discussione di questa seduta, sia per quelli enunciati in occasione di una precedente seduta consiliare nella quale si era trattato analogo argomento. Al riguardo chiede che ne siano citati gli estremi nelle premesse del presente provvedimento.

Il SINDACO chiede al Segretario di inserire il richiamo alla deliberazione consiliare a cui ha fatto riferimento la Consigliera Maria ZUNATO nelle premesse del presente atto. Fa inoltre presente che il Comune di Millesimo, all'interno dell'Ente di Governo di Ambito, conta al pari degli altri Comuni che ne fanno parte e le operazioni che conducono all'individuazione del gestore unico di ambito, se attuate in piena legittimità, consistente nella totale partecipazione pubblica dei Comuni dell'ATO CO2, ne rafforzano il perimetro e consolidano la sua posizione giuridica, ponendolo al riparo da ogni remota e denegata ipotesi di accorpamento con il subambito 3 (ATO CENTRO OVEST 3). Aggiunge che la mancata adesione in CIRA conduce il Comune di Millesimo e gli altri comuni ad un commissariamento, con il rischio che si costituisca un solo ambito a livello provinciale e che un bene pubblico come l'acqua sia gestito da una società non a

intera partecipazione pubblica. Ritiene che il bilancio di CIRA non sia in perdita e che tale situazione sia intera partecipazione pubblica. Ritiene che il bilancio di CIRA non sia in perdita e che tale situazione sia dimostrata dalla semplice richiesta di conferire quote simboliche ad implemento del capitale sociale e non anche a favore di ripiano perdite. Conferma pertanto che la partenza della società pubblica con l'ingresso dei nuovi soci aderenti all'ATO CENTRO OVEST 2 non è compromessa da situazioni debitorie pregresse.

Chiusa la discussione

PREMESSO che:

- già nel 2008 l'Autorità d'Ambito della Provincia di Savona aveva approvato (D.C.P. 26/2008) l'indirizzo di affidamento del servizio idrico integrato ad un soggetto pubblico secondo la modalità cosiddetta "*in house (providing)*", rimasto in sospeso per la successiva trasformazione della normativa di riferimento (che ha trovato stabilità solo con la approvazione del D.L. 133/2014 e relativa legge di conversione n. 164 del 11/11/2014), della modifica alle linee programmatiche di intervento regionali e della ridelimitazione dell'ex ATO Savonese in due ambiti territoriali ottimali operata con LR. 1/2014 e s.m.i.;
- tale indirizzo era stato ripreso e confermato in occasione degli aggiornamenti del piano d'ambito (DCP 8/2013) e della nuova versione del piano per l'ATO Centro Ovest 2, occasione in cui (assemblea d'ambito del 11/7/2014) i Sindaci hanno espresso e confermato la scelta di un affidamento *in house* -;
- nella conferma dell'indirizzo sull'affidamento del 11/7/2014 i Sindaci hanno individuato nella società C.I.R.A. s.r.l. a totale controllo pubblico derivante dalla trasformazione del consorzio di depurazione C.I.R.A. (Consorzio Intercomunale per il Risanamento dell'Ambiente) il veicolo gestionale che, nel rispetto della normativa europea riguardo i cosiddetti affidamenti "*in house providing*", possa operare convenientemente nell'ambito in continuazione, evoluzione e superamento della frammentazione delle gestioni precedenti.

VISTE le:

- Delib CC n. 6 del 23/03/2015: Affidamento del servizio idrico integrato nell'A.T.O. Centro Ovest 2 di cui alla L.R. 1/2014 e s.m.i – partecipazione alla società di gestione C.I.R.A. srl.
- Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 23 del 7/5/2015: Organizzazione ed affidamento del servizio idrico integrato di cui al D. Lgs. 152/2006 negli ambiti territoriali ottimali della Provincia di Savona di cui all'articolo 6, comma 9 della L.R. 1/2014 e s.m.i. (approvazioni delle Conferenze d'Ambito 11/7/2014 e 27/2/2015).
- Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 24 del 7/5/2015: Approvazione del Regolamento di organizzazione dell'Ente di Governo degli Ambiti Territoriali Ottimali per il servizio idrico integrato ai sensi dell'art.6, comma 10, lettera c) della L.R. 1/2014 e s.m.i.
- Deliberazione di Consiglio Provinciale n.70 del 30/9/2015: Approvazione del piano d'ambito di cui all'articolo 149 del D.Lgs. 152/2006, come modificato dall'articolo 7 del D.L.133/2014, e conferma dell'individuazione della forma di affidamento del servizio idrico integrato di cui all'articolo 149-bis, comma 1 del D.Lgs. 152/2006, come modificato dall'articolo 7 del D.L.133/2014, per gli ambiti territoriali ottimali di competenza della Provincia di Savona di cui alla L.R. 1/2014 e s.m.i.

CONSIDERATO che:

- l'articolo 149-bis del D.Lgs. n. 152/2006 (introdotto dall'art. 7, comma 1, lettera d), D.L. n. 133 del 2014) prevede che "L'ente di governo dell'ambito, nel rispetto del piano d'ambito di cui all'articolo 149 e del principio di unicità della gestione per ciascun ambito territoriale ottimale, delibera la forma di gestione fra quelle previste dall'ordinamento europeo provvedendo, conseguentemente, all'affidamento del servizio nel rispetto della normativa nazionale in materia di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica";
- la Regione Liguria Dipartimento Ambiente con nota del 23/11/2015 prot.n.PG/2015/205627 avente ad oggetto "Riordino del Servizio Idrico Integrato – esercizio dei poteri sostitutivi" dichiarava che occorre addivenire all'affidamento del SII entro il 31 dicembre 2015 come termine ultimo;
- in data 03/12/2015 l'Assemblea del C.I.R.A. S.r.L. , presso lo studio del Dott. Agostino Firpo, con sede in Carcare Via Anton Giulio Barrili 34/2, con Verbale di Assemblea Straordinaria repertorio num.

63453 raccolta num. 36182 ha approvato l'aumento di capitale sociale e lo statuto della società in house al fine dell'affidamento del servizio idrico integrato;

PRESO ATTO che è necessario prevedere la partecipazione alla società di gestione del servizio idrico integrato individuata in C.I.R.A. S.r.L.

ACQUISITO, sulla proposta, il parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, inserito nel testo della deliberazione;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità contabile, ex art. 49 D.Lgs 18/08/2000, n. 267 espresso dal responsabile del servizio;

Con voti 9 voti favorevoli e 3 contrari (ZUNATO, PAPA, SIRI), essendo 12 i presenti, 12 i votanti

DELIBERA

1. di manifestare l'interesse ad aderire alla società C.I.R.A srl, con sede in Località Piano 6/A 17058 Dego (SV), nell'ottica della gestione cosiddetta *in house* del servizio idrico integrato nell'A.T.O. Centro Ovest 2 di cui alla L.R. n.1/2014 e s.m.i.;
2. di approvare lo statuto, redatto in data 03/12/2015 presso lo studio del Dott. Agostino Firpo, con sede in Carcare Via Anton Giulio Barrili 34/2, con Verbale di Assemblea Straordinaria repertorio num. 63453 raccolta num. 36182 che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale (allegato A);
3. di dare atto che la società "in house" assicura il servizio idrico integrato e pertanto assolve a un servizio di interesse generale strettamente connesso con le finalità della normativa vigente e secondo il Piano d'Ambito e la Convenzione di affidamento da stipulare con la segreteria A.T.O. della Provincia di Savona in fase di redazione secondo lo schema di articolato proposto dall'Autorità per l'energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI) con documento di consultazione 542/2015/R/idr del 12 novembre 2015;
4. di approvare l'aumento di capitale sociale della società con un importo pari a Euro 348,50 per cui verrà assunto apposito impegno di spesa per il versamento di tale quota sul conto della società C.I.R.A. S.r.L. (coordinate bancarie: IT78P0200849331000104025911) entro il 29 febbraio 2016, salvo diverse intese che ne determinino uno slittamento e, in ogni caso, successivamente all'affidamento del servizio idrico integrato alla Società CIRA da parte dell'Ente di Governo dell'Ambito per la gestione del servizio idrico integrato;
5. di dare mandato al Sindaco ed al Segretario Generale di verificare tutti gli adempimenti amministrativi per la partecipazione societaria di cui ai punti precedenti;

di dichiarare il presente atto, con 9 voti favorevoli e 3 contrari (ZUNATO, PAPA, SIRI), essendo 12 i presenti, 12 i votanti, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 234, comma 4 del D.L.vo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i., al fine di permettere l'attivazione delle successive procedure previste dalla legge derivanti dall'approvazione della presente deliberazione che verrà inviata alla Provincia di Savona Ufficio Segreteria ATO e alla società C.I.R.A. s.r.l..

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Pietro PIZZORNO



IL SEGRETARIO COMUNALE

Giovanni PUCCIANO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il

20 DIC. 2015 per quindici giorni consecutivi.

N. 12026 Reg. A.P.
Il Messo Comunale



IL RESPONSABILE DELL'ALBO

Franco IVALDO
MESSO COMUNALE
(Franco Ivaldo)

Parere di **REGOLARITA' CONTABILE** ex art. 49 D, Lgs 18.08.00, n. 267: **FAVOREVOLE**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanna PREGLIASCO

Parere di **REGOLARITA' TECNICA** ex art. 49 D. Lgs 18.08.00, n. 267: **FAVOREVOLE**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Tiziana ZUCCONI

ESTREMI DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

Millesimo, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Giovanni PUCCIANO

Approvazione della partecipazione alla Società in house C.I.R.A. Per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'ATO Centro Ovest 2 della Provincia di Savona

Le

origini

La legge 5/1/1994 n. 36 (Legge Galli), in seguito sostituita dal vigente D. Lgs. 152/2006, sanciva il nuovo approccio alla gestione dei servizi idrici di captazione, adduzione, distribuzione smaltimento e depurazione riuniti nel cosiddetto servizio idrico integrato; alle regioni spettava la delimitazione dei cosiddetti ATO, gli ambiti territoriali ottimali all'interno dei quali era da perseguire la gestione unificata del servizio idrico integrato.

La Regione Liguria sceglieva quindi di delimitare gli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO), di cui già alla Legge Galli, utilizzando il criterio della ripartizione per entità amministrative, per cui gli ATO corrispondevano territorialmente alle quattro province liguri; queste ultime avevano poi scelto la convenzione di cooperazione quale strumento contrattuale per regolare l'attività delle Autorità d'Ambito (AATO), in cui alle Province spettava il compito di coordinamento dell'autorità ed ai Comuni il compito decisionale, con diritto di voto nella Conferenza d'Ambito.

L'ambito territoriale ottimale savonese era stato determinato con deliberazione di Consiglio Regionale n.43/1997 ai sensi della L.R. n.43/1995; esso corrispondeva al territorio di competenza della Provincia Savona, costituito da 69 Comuni, per una superficie totale di 1544,5 kmq ed una popolazione di 272.528 abitanti al censimento ISTAT 2001.

Data la notevole differenza infrastrutturale sul territorio e su precisa richiesta della Conferenza d'Ambito la Regione aveva quindi consentito (nota prot. 97362/1337 del 4/6/2000) che l'ATO Savonese venisse suddiviso in comparti (comunque tutti soggetti al gestore unico del servizio, senza frammentazioni di gestioni), basati su limiti idrografico/idrogeologico/amministrativi: il Comparto Padano comprende tutti i Comuni appartenenti all'Autorità di Bacino del Po, quindi oltre lo spartiacque appenninico; il Comparto di Levante comprende i Comuni tra lo spartiacque padano, la Provincia di Genova e la dorsale della Caprazoppa (confine tra i Comuni di Finale e Borgio Verezzi); il Comparto di Ponente è compreso tra lo spartiacque padano, la dorsale della Caprazoppa e la Provincia di Imperia.

Oggi

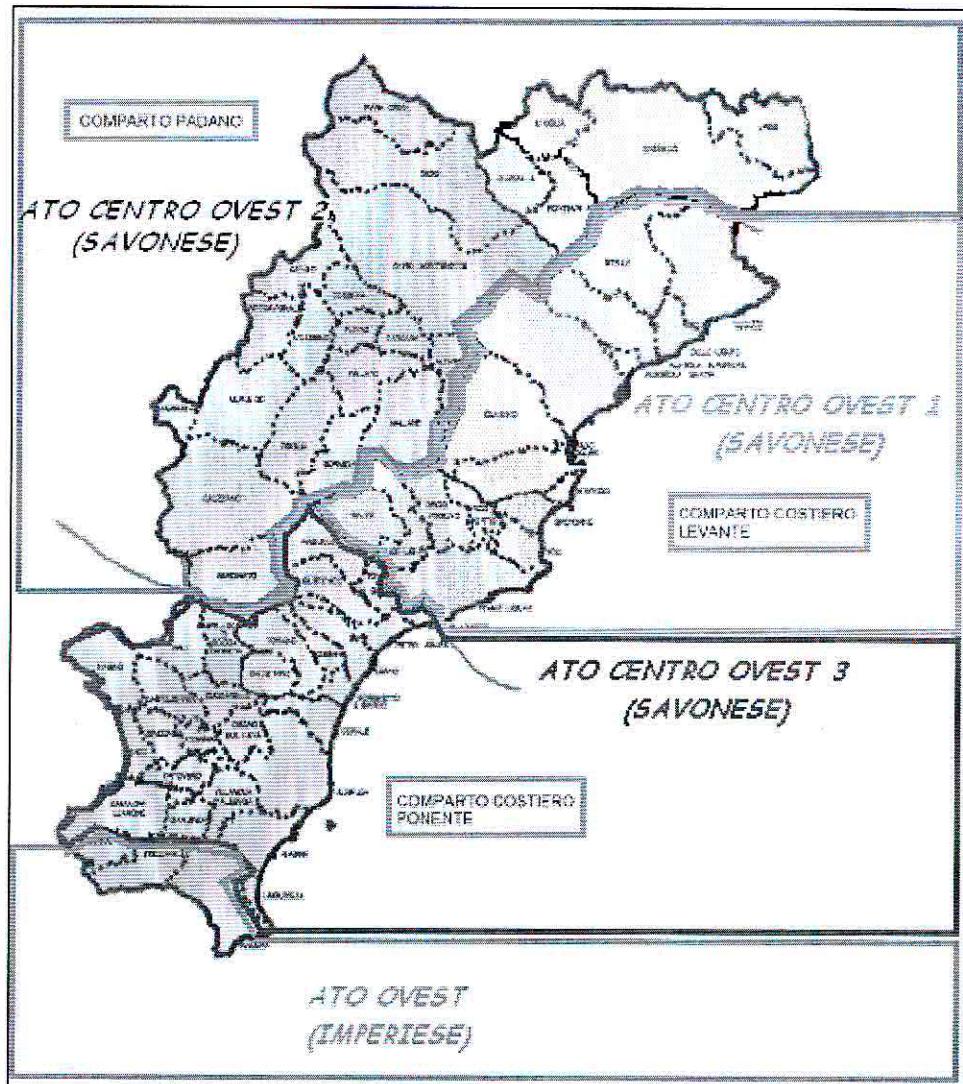
La L.R. 21/12/2012, n. 50 ha successivamente modificato l'articolo 5 della L.R. 29/12/2010, n. 23 recependo la cessazione (stabilita al 31/12/2012 dal D.L.. n.216/2011) delle Autorità d'Ambito di cui già alla cosiddetta Legge Galli, affidandone in via transitoria le funzioni alle Province sino al 31/12/2013.

Alla L.R. 50/2012 hanno fatto seguito la Legge Regionale n. 1 del 24/2/2014, che ha operato la ridefinizione degli ambiti territoriali ottimali e l'affidamento delle funzioni di Autorità d'Ambito, e la Legge n.56 del 7/4/2014, in base alle quali le funzioni di Autorità d'Ambito risultano in oggi confermate in capo alle province. Con la L.R. 1/2014 gli ATO individuati nella Regione erano:
-ATO Ovest: Provincia di Imperia;

- ATO Centro Ovest 1: Provincia di Savona;
- ATO Centro Ovest 2: Provincia di Savona;
- ATO Centro Est: Provincia di Genova;
- ATO Est: Provincia di La Spezia

Con L. Regione Liguria n. 17 del 23/09/2015, 'Modifiche alla legge regionale 24 febbraio 2014, n.1, la Regione suddivideva l'Ambito Territoriale "ATO Centro Ovest 1: Provincia di Savona" in due: "ATO Centro Ovest 1" e "ATO Centro Ovest 3".

L'ATO Centro Ovest 2 è formato dai seguenti 23 Comuni: Altare, Carcare, Cairo Montenotte, Dego, Bardineto, Bormida, Calizzano; Cengio, Cosseria, Giusvalla, Mallare, Massimino, Millesimo, Mioglia, Murialdo, Osiglia, Pallare, Piana Crixia, Plodio, Pontinvrea, Roccavignale, Sassello e Urbe



Ad oggi:

Il Governo ha bocciato il terzo Ato idrico savonese, quelle costiero da Borgio Verezzi a Laigueglia: "Il Consiglio dei Ministri del 19 novembre ha deliberato l'impugnativa della Legge della Regione Liguria n. 17 del 23/09/2015, 'Modifiche alla legge regionale 24 febbraio 2014, n. 1 (Norme in materia di individuazione degli ambiti ottimali per l'esercizio delle funzioni relative al servizio idrico integrato e alla gestione integrata dei rifiuti)', in quanto alcune disposizioni riguardanti gli ambiti ottimali di affidamento del servizio idrico integrato contrastano con i principi della

legislazione statale in materia di servizio idrico integrato”.

“In sostanza il 3° ATO, quello costiero da Borgio Verezzi a Laigueglia, non si dovrebbe poter fare. Gli Ambiti Territoriali Ottimali in Provincia di Savona dovrebbero tornare quindi ad essere due come stabilito dalla legge regionale n° 1 del 2014.

“La pericolosità di questo atto è quello che gli amministratori locali non siano in grado, di trovare un accordo entro il 31 dicembre 2015 e, di conseguenza, si creano le condizioni per l'arrivo di un Commissario che indirà una gara e privatizzerà”.

Ad oggi, la Provincia, interpellata in merito, non ha notizie dalla Regione relativamente alla impugnazione della LR 17/2015 e, pertanto, prosegue le attività previste.

Per quanto riguarda il nostro ambito le condizioni paiono salvaguardate e stabilizzate, come riconoscimento, fatto salvo un ricorso della Società IREN avverso alla Provincia contro l'affidamento al CIRA.

Il CIRA è una Società completamente pubblica di proprietà dei Comuni di Cairo Montenotte, Carcare, Altare e Dego, era un Consorzio costituito tra questi quattro Comuni e si è ricostituita in Società a Responsabilità Limitata, ha tutti i presupposti per ricevere l'affidamento del SII come votato in Conferenza dei Sindaci e come deliberato in approvazione dal Consiglio Provinciale.

L'affidamento, al momento, non è stato ancora ufficialmente effettuato, andrà fatto entro il 31/12/2015, fatta salva una recente richiesta della Provincia alla Regione di una posticipazione di sei mesi motivata da una nuova bozza di regolamento emessa dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI), la Provincia, sentita in merito, effettuerà comunque l'affidamento, foss'anche in via provvisoria, qualora non fosse accolta la richiesta.